

Surreale maschera della vita, Totò, l'artista principe che seppe criticare gli italiani senza farsene accorgere, facendo credere altro. Ogni giorno che passa sentiamo quanto ci manca.

Anima gentile, delicata e sconsolata, aveva il dono di mostrare coi suoi divini, fulminanti *calembours* tutta l'assurdità del nostro linguaggio convenzionale.

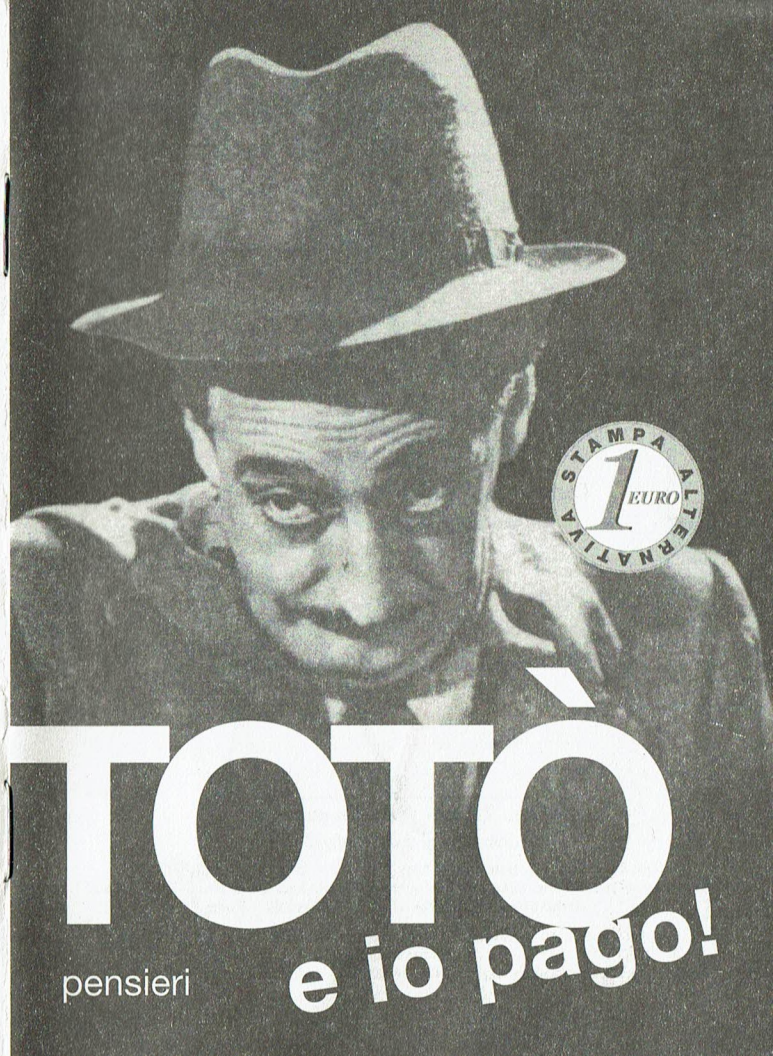
Vera cascata di risate, i continui cortocircuiti lessicali delle sue battute, molte delle quali sono qui raccolte, approdano a un originale, irripetibile metalinguaggio: la lingua indimenticabile di Totò.

ISSN 1824-6788



9 771824 678003

n. 2



# TOTÒ

pensieri e io pago!

**TOTO'  
E IO PAGO!**



MILLELIRE STAMPA ALTERNATIVA®

▲ Compasso d'oro 1994

Direzione editoriale Marcello Baraghini

[www.stampalternativa.it](http://www.stampalternativa.it)

a cura di Beppe Finessi

copertina Marcello Baraghini

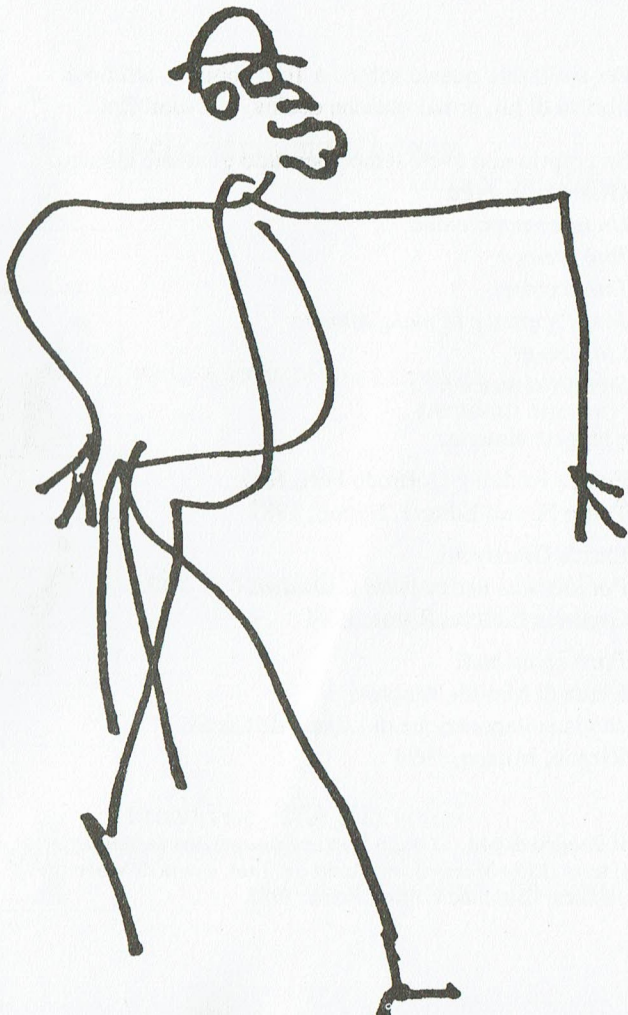
ISSN 1824-6788

**Collana EURO – periodico quindicinale**  
anno II – n. 1 del 1°/01/2005

Dir. Resp. Marcello Baraghini – Reg. Trib. di Viterbo n. 530 del 13/09/2004  
Stampato nel mese di dicembre 2004 per conto di Piccola Soc. Coop. Nuovi Equilibri a r.l.  
presso tipografia Graffiti srl – Via del Gesù 62 – Roma

Distributore esclusivo per l'Italia  
Parrini & C. Spa

Roma - Via Vitorchiano 81 - tel. 06/33455.1 / Milano - Viale Forlanini 23 - tel. 02/75417.1



Per realizzare questo tributo a Totò abbiamo attinto ai libri su di lui, ormai qualche decina, e ai suoi film.

Se proprio non avete tempo per tutto guardate almeno:

*Miseria e nobiltà*

*Un turco napoletano*

*Totò sceicco*

*Totò a colori*

*Totò Peppino e la malafemmina*

*I tartassati*

*Signori si nasce*

e leggete almeno:

Franca Faldini e Goffredo Fofi, *Totò*

Tullio Pironti Editore, Napoli, 1987

Enrico Giacobelli,

*Poi dice che uno si butta a sinistra!*

Gremese Editore, Roma, 1994

*Parli come badi*

a cura di Matilde Amorosi

con la collaborazione di Liliana de Curtis,

Rizzoli, Milano, 1994

Il disegno di pag. 3 (Hugo Pratt) e i disegni che accompagnano il testo (Milo Manara) sono tratti da: *Totò*, a cura di Vincenzo Mollica, Lato Side Editori, Roma, 1982.



Lei è un cretino, s'informi.

(Totò Scorcelletti)



Vado a soffrire in campagna, è l'unica.

(Antonio Sapore)



Lei è la sorella? E da quanto tempo?

(Antonio Guardalavecchia)



Prendo tre caffè alla volta  
per risparmiare due mance.

(cavalier Torquato Pezzella)



Non sono brutto, mi arrangio.  
(Totokamen Sabachi)



Elena di Troia... Troia... Troia:  
questo nome non mi è nuovo.  
(Totokamen Sabachi)



A volte, anche un cretino ha un'idea.  
(Totò Baby)



Posseggo solo cose inutili...  
ma non è colpa mia.  
(Totò)



Perché mi cozzi?  
(Totò Baby)



I parenti sono come le scarpe:  
più sono stretti e più ti fanno male.  
(Totò Baby)



L'acne giovanile  
si cura con la vecchiaia.  
(barone Luigi Fontana)



Sono un uomo di mondo:  
ho fatto tre anni di militare a Cuneo.  
(maestro Antonio Scannagatti)



A me i gatti neri  
mi guardano in cagnesco.  
*(commissario Antonio Saracino)*



E chi sarebbe la gente buona?  
*(Rosario Chiarchiaro)*



Un terremoto vale l'altro.  
*(professor Serafino Benvenuti)*



Come è gentile per essere  
una parente: sembra un'estranea!  
*(Gennaro Piselli)*

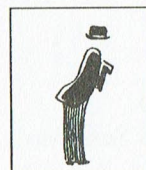


È un affare? No, è un furto,  
garantisco io.

*(Tapioca)*



Toglimi una curiosità,  
tuo zio è sempre morto?  
*(Totò, conte di Torretota)*



Mi sono fermato a trentotto anni:  
chi me lo fa fare di spostarmi?  
*(Rosario di Gennaro detto Lollo)*



La donna è mobile  
e io mi sento un mobiliere.  
*(Ottone Spinelli degli Ulivi detto Zazà)*



Questa è la civiltà:  
hai tutto quello che non vuoi  
quando non ti serve.

*(Antonio della Buffas)*



In carcere, con rispetto parlando,  
stavo tra persone perbene.

*(Salvatore Lojacono)*



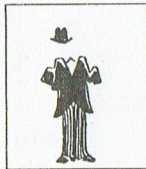
Cavaliere, nessuno vuole  
farla fesso... non c'è bisogno.

*(commissario Antonio Saracino)*



Hai vinto un terno? Così giovane?

*(Ercole Pappalardo)*



Gli avvocati difendono i ladri.  
Sa com'è... tra colleghi.

*(Totò)*



Credevo che fosse una di quelle  
e invece era una di quelle altre.

*(Rocco)*



Nel dolore un orbo è avvantaggiato,  
piange con un occhio solo.

*(Antonio Bonocore)*



Perché si chiamano donnine allegre  
se ridono così poco?

*(Ottone Spinelli degli Ulivi detto Zazà)*



Ti voglio ammazzare  
perché così ti insegno a vivere.

*(Totò)*



Chi non si arrangia è perduto.

*(Figaro)*



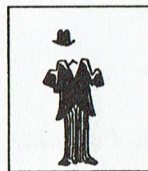
Ragazzi miei,  
non me ne vanno bene due.

*(Nick Parker)*



La notizia per ora è stata sottoufficiale,  
poi diventerà ufficiale.

*(Severino Bolletta)*



Hai un'idea? Tu? È mai possibile?

*(Totò)*



Paese che vai, americani che trovi.

*(Totò Esposito)*



La vita è una lotta continua  
e discontinua.

*(Antonio Cavalli)*



Io ho quel che ho rubato.

*(Tapioca)*



Ognuno ha la faccia che ha,  
ma qualche volta si esagera.  
*(cavalier Torquato Pezzella)*



La donna è immobile.  
*(Antonio Barbacane)*



Sono bello, piaciucchio,  
ho il mio sex appello.  
*(Antonio Sapore)*



Non so leggere, ma intuisco.  
*(mastr'Agostino Miciacio)*



Sono un minorenni anziano.  
*(duca Gagliardo della Forcoletta)*



Il lavoro: una vita sotto la dipendenza  
di un uomo qualunque.  
*(colonnello Antonio Cavalli)*

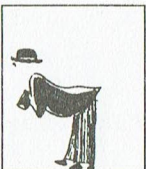


Ho studiato musica per corrispondenza.  
*(professor Serafino Benvenuti)*



Il ricatto, qualche volta, serve.  
*(Totò)*





Lei puzza con la “p” maiuscola.  
(*commissario Di Sapio*)



Coraggio ce l'ho. È la paura che mi frega.  
(*Figaro*)



La guerra non è mai finita, è solo sospesa.  
(*Gasparre*)



Anche la groviera ha i buchi,  
e non si lamenta.  
(*Antonio Barbacane*)



Era un uomo così antipatico  
che dopo la sua morte i parenti  
chiedevano il bis.

(*barone Antonio Peletti*)



È incredibile come un bipede  
di genere femminile  
possa ridurre un uomo.

(*cavalier Filippo Scaparro*)



Devo andare a un funerale di un morto.  
(*Totò*)



Chi dice che i soldi non fanno  
la felicità, oltre a essere  
antipatico, è pure fesso.

(*Gasparre*)



Io vorrei sapere perché tante  
persone, con tutti i mestieri  
che ci stanno, si mettono a fare i ladri.

*(Totò)*



Lei non è fisso?  
Eppure dalla faccia si direbbe di sí.

*(Totò)*



Per avere una grazia  
da San Gennaro bisogna  
parlargli da uomo a uomo.

*(don Vincenzo 'o Fenomeno)*



In galera l'aria, quando  
riesce a passare, è ottima.

*(Salvatore Lojacono)*



I ministri passano,  
gli uomini restano.

*(Antonio Barbacane)*



Siccome sono democratico, comando io.

*(Dante Posalaquaglia)*



Ho paura, quello è un deputato.

*(Felice Sciosciamocca)*



A proposito di politica,  
ci sarebbe qualche  
cosarellina da mangiare?

*(Nicolino Capece, in arte Nicolete)*



Molti cavalieri, tanti cavalieri,  
troppi cavalieri.

*(cavalier Antonio Cocozza)*



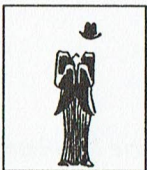
Tutti i giorni lavoro, onestamente,  
per frodare la legge.

*(Ferdinando Pastorelli)*



Le persone piú si sentono  
importanti e meno sono.

*(Antonio Bonocore)*



E questa sarebbe la svolta a sinistra?  
Ma mi faccia il piacere!  
Svolti a destra e prenda il treno!

*(Niní Cantachiaro)*



Il nostro paese è un paese  
di navigatori, di santi, di poeti  
e di sottosegretari.

*(lo Smemorato)*



*Do ut des*, ossia tu dai tre voti a me  
che io do un appalto a te.

*(Antonio La Trippa)*



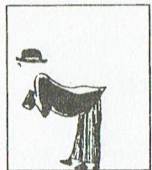
Erano persone che non sapevano  
fare niente, tranne che mangiare.  
Mangiavano da professionisti.

*(cavalier Antonio Vignarello)*



L'educazione tante volte  
è vigliaccheria.

*(Antonio La Puzza)*



Desto o son sogno?  
*(Antonio Marchi, già Marc'Antonio)*



Questi modi sono interurbani.  
*(Gasparre)*



La sua vita si svolge tra casa  
e chiesa... E va be',  
ma nel tragitto che cosa succede?  
*(commissario Antonio Saracino)*



La prassi chi è? Sua moglie?  
*(Ninì Cantachiaro)*



È un caso di forza maggiore  
o di forza minore?  
*(Antonio La Quaglia)*



Mai che a un rinfresco dessero  
un piatto di spaghetti caldi!  
*(il Professore)*



Giura su qualcosa di piú sacro  
del tuo onore: la tua fame.  
*(Gennaro Piselli)*



Gli italiani prima hanno perso  
la guerra, poi hanno perso la pace.  
*(Antonio De Rosa)*



Se ti trema la mano destra,  
tienila ferma con quella sinistra.

*Urbano Cacace*



Noblesse oblige: la nobiltà è obbligatoria.

*(barone Antonio Peletti)*



Non posso morire!  
C'ho un appuntamento.

*(Antonio Marchi, già Marc'Antonio)*



Le macchine... le macchine...  
sarà, ma non ragionano.

*(Antonio Bonocore)*



Io quando fingo fingo sul serio.

*(Nick Parker)*



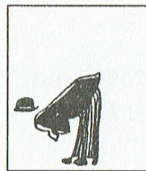
Quando mi vengono i cinque  
minuti puzzo... puzzo di carattere.

*(Totò)*



Ricco si nasce, non si diventa.

*(Antonio Lo Ruffo)*



Modestamente, la circolazione  
ce l'ho nel sangue.

*(Urbano Cacace)*



Parola d'onore d'onorevole?  
(Antonio La Quaglia)



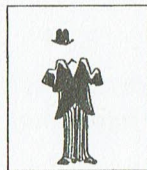
Tutto è perduto, anche l'onore.  
(cavalier Antonio Vignarello)



Morto il barbiere, la barba s'allunga.  
(Mike Spillone)



Se ognuno pensasse agli incassi suoi!  
(barone Luigi Fontana)



Ognuno fa la gamba secondo  
il suo passo.  
(il Professore)



O sei roso dai morsi della coscienza,  
o da quelli della fame  
(Antonio Bonocore)



La vita è una cambiale.  
(Ottone Spinelli degli Ulivi detto Zazà)



Sono stufo. Sono 54 anni che vivo male.  
(Ercole Pappalardo)



Ti offro una bella pizza... I soldi ce li hai?  
*(Umberto Venazzù detto Infortunio)*



Trentamila lire al mese di stipendio?  
Preferisco millelire al giorno,  
una milata giornaliera.  
*(Rosario di Gennaro detto Lollo)*



Mal costume, mezzo gaudio.  
*(dottor Tanzanella)*



Tra uomini di mondo, acqua in bocca.  
*(Barone Luigi Fontana)*



Io non so se l'erba campa e il cavallo  
cresce, ma bisogna avere fiducia.  
*(Antonio La Quaglia)*



Il viaggio è durato breve.  
*(Totò Baby))*



Ai postumi l'ardua sentenza.  
*(professor Serafino Benvenuti)*



È la somma che fa il totale.  
*(cavalier Antonio Cocozza)*

Antonio Griffò Focas Flavio  
Angelo Ducas Commeno  
Porfirogenito Gagliardi De  
Curtis di Bisanzio Giuseppe  
di Luigi Napoli, Principe  
Conte palatino, Cavaliere del  
Sacro Romano Impero,  
Nobile Altezza Imperiale  
Esarca di Ravenna Duca di  
Tessaglia, di Ponto, di  
Moldavia, di Dardania, del  
Peloponneso, Conte di Cipro  
e di Epiro, Conte e Duca di  
Drivasto e di Durazzo...  
Antonio Vincenzo Stefano  
Clemente in arte TOTÒ.



## LIBRIDINOSO

Sei libridinoso, curioso, oppure semplicemente interessato a sapere tutte le novità di Stampa Alternativa, le iniziative, le anteprime? Allora, per essere regolarmente informato, devi fotocopiare questa pagina, riempirla col tuo indirizzo e magari con quello di altri amici interessati, e spedirla a:

**Nuovi Equilibri**  
**casella postale 97**  
**01100 Viterbo**

fax: 0761 352751  
e-mail: [ordini@stampalternativa.it](mailto:ordini@stampalternativa.it)  
[www.stampalternativa.it](http://www.stampalternativa.it)

Mi chiamo .....

abito in via .....

località .....

cap. ....

provincia .....

segnalo i seguenti nominativi

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....